



# CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

*Gruppo Consiliare Lega Nord Liguria*

Genova, 11 dicembre 2007

Prot. N. 39

Al Signor Presidente del  
Consiglio regionale della Liguria

Sede

## INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IMMEDIATA

**Oggetto: Assunzione stranieri da parte di Poste Italiane S.p.A.**

Il sottoscritto Capogruppo Francesco Bruzzone

PREMESSO CHE:

- secondo notizie di stampa la società Poste Italiane Spa ha reso nota la decisione di volere procedere all'assunzione di cinquecento nuovi dipendenti part-time da impiegare negli sportelli di assistenza agli immigrati, destinando tuttavia una quota, pari alla metà dei posti, all'assunzione di immigrati residenti in Italia;
- i nuovi contratti saranno firmati nell'arco di due anni, duecento nell'anno 2008 e trecento nell'anno successivo e le prime assunzioni dovrebbero scattare già a partire dal mese di dicembre in corso al fine di potere soddisfare, secondo quanto affermato dalla stessa società, la crescente domanda di servizi proveniente dagli stranieri;
- i requisiti richiesti per l'assunzione fanno riferimento all'età, inferiore a trentacinque anni, al possesso del diploma e alla conoscenza di due lingue straniere; caratteristiche queste che potrebbero essere possedute da un cittadino italiano di età non superiore a trentacinque anni, diplomato, e magari laureato, che sia disoccupato ed in cerca di un lavoro;
- la decisione maturata da Poste Italiane Spa, se da un lato, può fare notizia, dato anche il particolare momento che il Paese sta vivendo, dall'altro penalizza fortemente i cittadini italiani e anche liguri che, dopo essersi dedicati per anni allo studio e alla formazione, oltre ad incontrare molte difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, rischiano anche di essere surclassati da madrelingua stranieri;

- la decisione risulta fortemente discriminatoria nei confronti dei cittadini italiani e liguri e lesiva del diritto degli stessi cittadini all'aver precedenza d'impiego all'interno del proprio paese di appartenenza;

### **INTERROGA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

al fine di sapere:

- se la Giunta regionale sia a conoscenza di tali fatti e se la stessa intenda manifestare il proprio dissenso verso la vicenda esposta in premessa;
- se la Giunta regionale non ritenga che la decisione presa dalla società Poste Italiane Spa possa essere lesiva del diritto dei cittadini italiani all'aver precedenza d'accesso al mondo del lavoro all'interno del proprio paese.

(Francesco Bruzzone)